

**Lucio De Giovanni**

**dai Severi  
a Giustiniano**

**Linee di storia giuridica  
Tardoantica**

**Jovene Editore  
Napoli 2004**

## INDICE SOMMARIO

*Premessa* ..... VII

### CAPITOLO PRIMO

#### IL III SECOLO

1. L'età dei Severi e le sue fonti 1. – 2. Settimio Severo: 3. – 3. Antonino Caracalla: 6. – 4. Gli ultimi imperatori della dinastia dei Severi. Le aporie del regno di Alessandro: 6. – 5. Le vicende dell'ordinamento giuridico. Effetti della «*Constitutio Antoniniana*». Il principe e i funzionari. La giurisprudenza: 14. – 6. Il regno di Massimino il Trace. I Gordiani. Filippo l'Arabo: il primo imperatore cristiano?: 25. – 7. La diffusione del cristianesimo nell'impero; la «conversione» al mondo della nuova religione: la scuola di Alessandria: 29. – 8. Decio e Valeriano. Il regno «illuminato» di Gallieno e le sue riforme: sono soppresse le legazioni di legione: 35. – 9. I principi di origine illirica. Aureliano: l'imperatore «*dominus et deus*»: 39. – 10. L'età di Diocleziano e la tendenza a restaurare alcuni valori della «*romanitas*». Le nuove esigenze politico-militari; il sistema della «tetrarchia»: la monarchia adottiva. Le riforme nel campo dell'amministrazione civile: province e diocesi. Le riforme fiscali, la «*capitatio-iugatio*». Le corporazioni. La lotta all'inflazione: l'«*edictum de pretiis rerum venalium*»: 41. – 11. La persecuzione contro i cristiani: 49. – 12. L'abdicazione di Diocleziano e il dissolvimento del sistema tetrarchico. La vittoria di Costantino su Massenzio al Ponte Milvio: 50. – 13. La situazione dell'ordinamento giuridico tra la fine del III e gli inizi del IV secolo. Le nuove tendenze a «democratizzare» il diritto e il lavoro della giurisprudenza. Ermogeniano ed Arcadio Carisio. I codici Gregoriano e Ermogeniano. Le *Pauli Sententiae* e la *Collatio legum Mosaicarum et Romanarum*: 52.

### CAPITOLO SECONDO

#### L'IMPERO CRISTIANO

14. La conversione di Costantino al cristianesimo. La politica religiosa costantiniana tra il 312 e il 324. La lettera ad Anullino e l'esenzione dai *muner* dei chierici della «*ecclesia catholica*». Costantino e il mondo pagano: 59. –

15. Il concilio di Nicea; l'imperatore come «*epískopos tôn ektós*». Il favore di Costantino verso gli intellettuali pagani, la condanna della *superstitio* politeistica: 64. – 16. La riforma monetaria di Costantino: il *solidus aureus*. L'amministrazione centrale e il nuovo ruolo del *praefectus praetorio*; il *magister officiorum*, il *quaestor sacri palatii*, il *comes sacrarum largitionum*, il *comes rerum privatarum*. La riforma dell'esercito. La fondazione di Costantinopoli. La politica costantiniana come espressione di una società rigidamente divisa in classi: 66. – 17. La morte di Costantino e la sua successione: l'impero diviso tra i figli. Costanzo e Giuliano: 70. – 18. Giuliano l'Apostata e i vari aspetti della sua politica: 71. – 19. I successori di Giuliano: Valentiniano, Valente e Graziano. I barbari e l'impero: la disfatta di Adrianopoli. L'ascesa al potere di Teodosio: 73. – 20. Il regno di Teodosio. La «barbarizzazione» dell'esercito e l'incremento delle tasse. La politica religiosa e l'editto di Tessalonica del 380: nasce l'impero cattolico e confessionale. Discriminazione dei sudditi in base al credo religioso: cattolici ed eretici. Influenza di Ambrogio, vescovo di Milano: 74. – 21. Vicende dell'impero in Occidente. La morte di Teodosio: la successione dei suoi giovanissimi figli, Arcadio e Onorio: 77. – 22. L'ordinamento giuridico nel IV secolo e le sue trasformazioni: 77. – 23. Il cd. «diritto romano-ellenico»: testimonianze significative di alcuni istituti di diritto privato. Cristianesimo e diritto romano. L'«*episcopalis audientia*». Leggi imperiali che rendono esecutivi i canoni dei concili ecclesiastici. Limiti dell'influenza della dottrina cristiana sul diritto tardoantico: 78 – 24. L'opera della giurisprudenza. I *Fragmenta Vaticana* e i *Tituli ex corpore Ulpiani*: 85. – 25. Il diritto criminale: a) le nuove tendenze e le pene; b) i reati: gli illeciti contro la religione e la morale e quelli contro la pubblica amministrazione; c) il processo criminale: 86. – 26. Il processo privato: 95. – 27. La burocrazia del dominato: a) l'amministrazione centrale e le due capitali: vecchi e nuovi funzionari imperiali; b) l'amministrazione periferica e i suoi organi direttivi; le singole città; le assemblee provinciali: 97. – 28. Vicende degli organi e delle magistrature della Roma repubblicana: 103.

#### CAPITOLO TERZO

### OCCIDENTE E ORIENTE LA CADUTA DI ROMA

29. La definitiva distinzione dell'impero tra Occidente ed Oriente. Il contesto sociale ed economico dell'Occidente: 105. – 30. Il regno di Onorio e l'inasprirsi dei rapporti tra le due *partes imperii*. Stilicone e i Goti di Alarico. Il saccheggio di Roma nel 410: un avvenimento epocale. La morte di Onorio e la successione di Valentiniano III: 109. – 31. L'ordinamento giuridico e i «mali della giustizia» nelle testimonianze di Ammiano Marcellino e dell'ano-

nimo autore *de rebus bellicis*: 113. – 32. La «legge delle citazioni» emessa in Occidente da Valentiniano III: 114. – 33. Il Codice Teodosiano promulgato in Oriente dall'imperatore Teodosio II: giudizi e valutazioni sull'opera: 116. – 34. La dissoluzione dell'impero d'Occidente. Gli Unni e i Vandali. La morte di Valentiniano III e i suoi effimeri successori. La deposizione di Romolo Augustolo: Odoacre in Italia. La nascita degli stati romano-barbarici: 120. – 35. Le leggi romano-barbariche e il principio della personalità del diritto; in particolare: l'*Edictum Theodorici*, la *Lex Romana Burgundionum*, la *Lex Romana Visigothorum*: 123. – 36. Le compilazioni a carattere privato di *iura* e *leges*: la *Consultatio veteris cuiusdam iurisconsulti*, l'*Epitome Gai*, i *Fragmenta Augustodunensia*, gli *Scholia Sinaitica*: 126.

#### CAPITOLO QUARTO

#### GIUSTINIANO E L'ETÀ BIZANTINA

37. I predecessori di Giustiniano tra la fine del V e gli inizi del VI secolo: Zenone, Anastasio e Giustino: 129. – 38. Notizie sulla vita di Giustiniano: 130. – 39. Alcune premesse allo studio del regno di Giustiniano. La notevole influenza di funzionari e consiglieri sulla politica imperiale: Giovanni di Capadocia e Triboniano. Le scuole di diritto di Costantinopoli e di Berito: 131. – 40. Il contesto politico ed ideologico che esprime la grande compilazione giustiniana di *iura* e di *leges*: 134. – 41. Il primo *Codex* di Giustiniano: la costituzione *Haec quae necessario*: 136. – 42. I *Digesta*: a) le costituzioni *Deo auctore* e *Tanta*; b) le tesi della dottrina sulle tecniche di compilazione dei *Digesta*: in particolare quella di Bluhme e il relativo dibattito. Il problema delle interpolazioni e le nuove prospettive nello studio della giurisprudenza romana: 138. – 43. Le *Institutiones*: la costituzione *Imperatoriam*. La costituzione *Omnem* e la riforma degli studi giuridici: 144. – 44. Il secondo *Codex* di Giustiniano: la costituzione *Cordi*: 146. – 45. Le *Novellae* e le loro raccolte private: 147. – 46. Le successive fonti bizantine: i *Basilici*: 149.